



In occasione delle celebrazioni del terzo centenario  
della nascita di Gasparo Gozzi (1713-1786)

Teatro dell'orso in peata  
presenta

**Carlo Gozzi**

*La semplice in cerca di spirito*  
*Commedia villereccia in un atto e in prosa*

con

Linda Bobbo, Maria Ghelfi, Valentina Recchia, Antonella Zaggia

uno spettacolo costruito e diretto da  
Antonella Zaggia e Piermario Vescovo

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
Palazzo Franchetti - sala del Portego  
Venezia, venerdì 14 novembre 2014, ore 20.30

*La semplice in cerca di spirito, commedia villereccia in un atto e in prosa*, fu composta da Carlo Gozzi, con libera ispirazione a un testo di Charles-Simon Favart, per la “villeggiatura” di Cordignano, come dichiara la dedica alla «Signora Polissena Contarini Cavaliere Mocenigo», nuora del doge Alvise IV Mocenigo.

Si tratta di una piccola commedia, di cui si ignorava perfino l'esistenza, di cui è stato scoperto il manoscritto autografo, grazie al prezioso ritrovamento dell'archivio letterario nella villa friulana di famiglia, al di qua del Tagliamento, nei pressi del secondo centenario della morte. Carlo Gozzi villeggiava, anzi risiedeva in vecchiaia lungamente, nella casa di Vicinale, nel Friuli vicino all'attuale lembo estremo della Provincia di Treviso, dove è appunto Cordignano. La dedica della commediola a Polissena Contarini Mocenigo non reca data, ma questa si deduce da una lettera dello stesso Gozzi, che dichiara – in data 4 novembre 1780 – di essere appena tornato a Vicinale, insieme a suo fratello Gasparo, «dalla Villa Mocenigo a Belvedere», dove avevano soggiornato per sei giorni «fra le più deliziose vedute e le cortesi maniere ...co' cavalieri e le dame». La circostanza sembra, dunque, rinviare all'allestimento della commedia, avvenuto alla presenza o in collaborazione con Gasparo.

Il Teatro dell'orso in peata di Venezia – secondo la sua tradizione – propone una versione “da camera” della commedia, per attrici e burattini, dove quattro interpreti-animatrici muovono tutti i personaggi della vicenda: la coppia di ingenui spasimanti, destinati ciascuno in matrimonio a un vecchio e una vecchia vedovi, loro rispettivi genitori; una coppia di sposi novelli di villa, però istruiti ai costumi cittadini portati in campagna dai nobili in villeggiatura, un vecchio filosofo misantropo che si è rifugiato in villa per fuggire la città, in una godibilissima “educazione sentimentale”.

Lo spettacolo è stato rappresentato nel settembre 2013 anche nel luogo originale per cui la commedia è stata composta, con la riapertura del teatrino di cui si conservano tutt'ora le strutture nella Barchessa di Villa Mocenigo a Cordignano.